

ANGIOGRAFIA RETINICA CON FLUORESCEINA

Gentile paziente,
l'esame diagnostico per il quale si è rivolto alla nostra struttura si chiama:

ANGIOGRAFIA RETINICA CON FLUORESCEINA

Scopo di questo materiale informativo è, pur tenendo conto della complessità dell'argomento, fornirle in maniera semplice e comprensibile le principali informazioni sulla Sua patologia e farle comprendere le motivazioni della scelta terapeutica che Le è stata proposta quale più adatta al Suo specifico caso.

Il personale medico della nostra struttura è disponibile a fornire qualsiasi ulteriore chiarimento per ogni dubbio che Lei potesse avere.

COS'È L'ANGIOGRAFIA RETINICA CON FLUORESCEINA?

Sulla base delle immagini dei vasi sanguigni della retina ottenute con la fluorangiografia retinica, lo specialista oculista è in grado di: diagnosticare eventuali patologie oculari di origine vascolare; pianificare un'eventuale terapia medica oppure un trattamento laser fotocoagulativo; guidare l'esecuzione del trattamento laser fotocoagulativo; monitorare l'evoluzione clinica della patologia. La fluorangiografia trova quindi impiego, principalmente, nella diagnosi e nel monitoraggio di malattie oculari come:

- Degenerazione maculare legata all'età
- Retinopatia diabetica
- Occlusioni vascolari della retina
- Miopia patologica
- Malattie infiammatorie retiniche
- Neoplasie retiniche
- Altre malattie della macula e della periferia della retina
- Patologie del nervo ottico

PREPARAZIONE

In preparazione alla fluorangiografia, il paziente deve:

- Richiedere l'accompagnamento di un parente o di un amico stretto al termine della procedura, in quanto, per l'esecuzione della fluorangiografia, il medico instilla negli occhi del paziente delle gocce oculari per la dilatazione delle pupille la quale potrebbe risultare pericolosa nel momento in cui si guida o si compiono altre attività delicate per l'incolumità propria e degli altri;
- Riferire al medico gli eventuali trattamenti farmacologici a cui è sottoposto;
- Riferire al medico le eventuali allergie a farmaci o a sostanze che potrebbero trovare impiego come mezzi di contrasto, sedativi, antidolorifici ecc in quanto potrebbe rendersi necessaria una profilassi antiallergica prima dell'esecuzione dell'esame;
- Evitare l'utilizzo di lenti a contatto nel giorno della procedura;
- Riferire al medico di eventuali gravidanze in atto, in quanto non sono chiare le conseguenze del colorante sul feto.

PROCEDURA

Una volta che le gocce oculari per la dilatazione della pupilla hanno avuto effetto, il medico oculista o un suo collaboratore invita il paziente ad accomodarsi di fronte a uno speciale strumento, fornito di un supporto per il mento e di un supporto per la fronte. Questo speciale strumento, chiamato retinografo, è, sostanzialmente, una macchina fotografica, con svariate funzioni, tra cui quella di ritrarre dettagliatamente le strutture interne dell'occhio, in particolare la retina.

Avvenuto il posizionamento corretto del paziente, il medico scatta una prima serie di fotografie preliminari, complementari all'esame angiografico. Subito al termine di questa prima parte ha inizio quella che può considerarsi la fase più importante della fluorangiografia. Tale fase prevede:

- L'iniezione, in una vena del braccio del paziente, del colorante dalle capacità fluorescenti;
- L'emissione, da parte del retinografo, di una luce blu, la quale, colpendo i vasi sanguigni dell'occhio in cui circola il colorante, stimola le capacità fluorescenti di quest'ultimo;
- La costruzione, ancora una volta tramite il retinografo, di immagini che riportano le caratteristiche del flusso di sangue all'interno dei vasi sanguigni oculari.

L'esame avrà una durata di circa 10 minuti.

RISCHI E COMPLICAZIONI

L'angiografia retinica con fluoresceina è un esame indolore, che, però, presenta alcuni rischi, alcuni dei quali anche molto gravi. Fortunatamente, le complicanze più gravi sono molto rare.

Tra gli effetti avversi meno gravi si riportano il senso di nausea, il vomito, la bocca secca (o, in alternativa, l'incremento della salivazione), l'aumento del battito cardiaco e la tendenza a starnutire ripetutamente. La complicanza più grave è lo sviluppo di una reazione allergica al colorante. Le conseguenze tipiche di tale reazione sono: gonfiore della laringe, orticaria, problemi respiratori, svenimento e arresto cardiaco. Il mezzo di contrasto comporta, inoltre, delle tipiche conseguenze transitorie, che a distanza di pochi minuti o di qualche ora dall'esame si risolvono spontaneamente e senza strascichi. Tra gli effetti transitori del colorante sono molto frequenti: colorazione giallastra della pelle (durata di poche ore), urine di colore arancio scuro o giallo (durata di circa 24 ore) e senso di bruciore in corrispondenza del punto del braccio in cui è stata effettuata l'iniezione dovuto alla fuoriuscita del colorante dalla vena e alla sua reazione avversa sulla pelle (durata qualche ora).

ACCETTAZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Dopo aver discusso con il personale sanitario tutte le tematiche connesse alla propria situazione clinica, avvalendosi anche delle informazioni riportate in questo documento, e avendo avuto la possibilità di rivolgere qualsiasi domanda e di chiarire qualsiasi dubbio è necessario che il paziente esprima il proprio consenso al trattamento proposto, ponendo la propria firma accanto a quella del medico appartenente alla struttura sanitaria che eseguirà l'intervento.

Si specifica che il caso in oggetto presenta le seguenti particolarità e peculiarità:

Si specifica che la corretta informazione permette la acquisizione del consenso in maniera consapevole e ciò costituisce un passaggio obbligatorio ed ineludibile del processo di cura.

Il sottoscritto paziente/genitore/tutore (Cognome e Nome in stampatello)

Data _____ Firma leggibile _____

Cognome e nome di chi ha fornito le informazioni (medico) (scrivere in Stampatello)

Data _____ Firma leggibile (medico) _____

A questa sezione viene allegato il documento di consenso a completamento del processo di acquisizione del consenso informato.